



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 894/XIX Sess./2022

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini
territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **diffusione della rinnovata brochure illustrativa dell'attività di UNI.**

Caro Presidente,

il mondo della normazione cambia, ed anche l'ente nazionale di normazione, all'interno del quale la nostra categoria svolge un ruolo importante, sta cambiando.

Da strumenti tecnici nati per il business e utilizzati dai tecnici e dagli specialisti, le norme diventano sempre più un supporto alla nostra vita quotidiana, rendendo la società migliore e fornendo soluzioni concrete che portano a più qualità, più sicurezza e maggior tutela dell'ambiente.

Questa evoluzione è ben illustrata nella nuova brochure redatta da UNI, che alleghiamo alla presente circolare e che è anche consultabile online all'indirizzo web:

<https://www.flipsnack.com/69AB96AA9F7/la-normazione-brochure/full-view.html>

Ti saremmo grati se volessi diffonderla tra i tuoi iscritti, nelle forme e nei modi che usualmente vengono utilizzati presso il tuo Ordine, al fine di rafforzare presso tutti i nostri colleghi la cultura della normazione tecnica.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)

Allegato: brochure UNI

LA NORMAZIONE

Standard per un mondo fatto bene

Da più di 100 anni UNI - Ente Italiano di Normazione elabora e pubblica norme tecniche consensuali e volontarie.





La normazione **volontaria**

Svolgere attività di normazione significa studiare, elaborare, approvare, pubblicare e diffondere documenti di applicazione volontaria - gli standard (norme tecniche, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento) - al fine di coordinare gli sforzi per migliorare e standardizzare prodotti, servizi, persone ed organizzazioni, con l'obiettivo di semplificare la progettazione, la produzione e la distribuzione, garantendo prestazioni di sicurezza e di qualità, rispetto per l'ambiente e tutela dei consumatori e dei lavoratori, in tutti i settori economici, produttivi e sociali.

UNI, che si ispira ai principi di affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali, da oltre 100 anni agevola gli attori economici e sociali, di diritto pubblico o privato, interessati a elaborare, promuovere e diffondere la normazione tecnica quale strumento di supporto per la crescita economica, il progresso sociale, il miglioramento della qualità, la valorizzazione dell'innovazione, nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e nell'attuazione di pratiche coerenti con esso.

Le modalità proprie dell'attività di normazione svolta da UNI sono la coerenza, la trasparenza, la democraticità, la consensualità, la volontarietà e l'indipendenza. In tale prospettiva, UNI orienta la propria attività all'individuazione di soluzioni dei problemi mediante processi innovativi, capaci di assicurare uguale benessere alle generazioni presenti e future, mediante l'implementazione di un modello di responsabilità sociale e di gestione della complessità.

Chi riconosce il valore degli standard

UNI è riconosciuto come organismo nazionale di normazione italiano ai sensi del Reg. UE 1025/2012¹ e del D. Lgs. 223/2017², in tutti gli ambiti economici e sociali, ad esclusione del settore elettrico ed elettrotecnico.

L'appartenenza al sistema di normazione europea CEN impone il rispetto di requisiti di struttura e di processo in termini di:

- imparzialità e consenso,
- efficacia e rilevanza,
- trasparenza e apertura ai soggetti deboli (in particolare verso le PMI),
- consistenza e stabilità economico/finanziaria.

L'appartenenza al sistema di normazione internazionale ISO comporta il rispetto dei requisiti dell'accordo Technical Barriers to Trade del WTO, che ritiene la standardizzazione uno strumento di apertura dei mercati e di abbattimento delle barriere al commercio. Tutto ciò si ritrova nelle regole di funzionamento del sistema nazionale di normazione.

Il mercato, infine, quando decide di applicare gli standard UNI, ne riconosce e conferma implicitamente l'utilità e il valore, come forma di auto-regolamentazione.

1. Regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sulla normazione europea

2. Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 223 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1025/2012





Leggi e norme, cogenza o volontarietà?

Il termine norma può avere più significati: regola dell'ordinamento giuridico oppure regola convenuta di comune accordo - lo standard - che rappresenta lo stato dell'arte dal punto di vista tecnico.

Tra normazione consensuale e legislazione esiste un legame stretto: sebbene gli standard siano di applicazione volontaria, quando vengono richiamati nei provvedimenti legislativi si attiva una sinergia che li rende lo strumento tecnico migliore per la conformità alle leggi, e che può arrivare fino a rendere obbligatori determinati requisiti.

La sinergia più corretta e auspicabile è la co-regolamentazione, in cui il legislatore affida alla normazione la definizione degli elementi tecnici



di dettaglio ritenuti sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di legge (come nel caso delle oltre 30 direttive europee di nuovo approccio e della legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate), mantenendo del tutto volontaria la scelta di applicare le norme alle quali la legge fa riferimento o di studiare alternative equivalenti.

I valori caratteristici della normazione consensuale fanno sì che le norme siano espressione di un diritto mite, partecipato e rispettoso dei bisogni del mercato, la cui applicazione si integra con la regolamentazione cogente, in una logica di semplificazione, efficacia ed efficienza a vantaggio della società.

Chi partecipa alle attività normative

UNI è un'associazione privata senza scopo di lucro, sono soci UNI le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le rappresentanze dei consumatori, dei lavoratori, il terzo settore e le organizzazioni non governative.



UNI è una grande piattaforma dove le risorse migliori del Paese trovano soluzioni a beneficio di tutti, per contribuire alla costruzione di un mondo fatto bene, con una forma di partecipazione democratica che consente di realizzare la sintesi delle conoscenze, delle competenze e delle esperienze.



Come si definiscono gli standard

L'attività di normazione in Italia è svolta da una struttura articolata in più di 1.000 organi tecnici presso UNI e presso 7 organizzazioni esterne indipendenti – gli Enti Federati.

UNI inoltre è presente in migliaia di organi tecnici CEN (a livello europeo) e ISO (a livello mondiale), anche con ruoli guida nei settori strategici per il Made in Italy, a tutela della leadership tecnica nazionale.

L'avvio di un progetto di norma UNI ha sempre origine da chi utilizzerà e/o beneficerà dei suoi effetti: imprese, professionisti, Pubblica Amministrazione, consumatori, ecc. Tutti gli standard – siano essi nazionali o di origine CEN o ISO – vengono elaborati negli organi tecnici, grazie al lavoro volontario di esperti ed esperte e a due fasi di inchiesta pubblica che garantiscono la massima trasparenza e democraticità del percorso.

Chi rappresenta tutte le parti interessate può partecipare all'iter di elaborazione, intervenendo ai lavori degli organi tecnici o semplicemente inviando i propri commenti nelle fasi di inchiesta pubblica.



UNI è un **sistema**

In aggiunta agli organi tecnici gestiti direttamente da UNI, in alcuni particolari settori del mercato UNI delega le attività di stesura degli standard a organizzazioni settoriali indipendenti che agiscono come partner integrati del sistema UNI: gli Enti Federati.

Su delega e nel rispetto dei regolamenti UNI, nei rispettivi settori di competenza, gli Enti Federati elaborano progetti di norma nazionale, partecipano all'attività di normazione tecnica CEN e ISO e contribuiscono al processo di recepimento nazionale delle norme europee.

Attualmente gli Enti Federati a UNI sono:

- CIG Comitato Italiano Gas,
- CTI Comitato Termotecnico Italiano,
- CUNA Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo,
- UNICHIM Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica,
- UNINFO Tecnologie Informatiche e loro applicazioni,
- UNIPLAST Ente Italiano di Unificazione nelle Materie Plastiche,
- UNSIDER Ente Italiano di Unificazione Siderurgica.





Gli **standard** e la **conformità**

Gli standard sono documenti che definiscono le caratteristiche (dimensionali, prestazionali, ambientali, qualitative, organizzative, di sicurezza, ecc.) di un prodotto, servizio, sistema di gestione, metodo di prova, strumento di misura, processo, asserzione o persona secondo lo stato dell'arte.

Valutare la conformità di tali “oggetti” ai requisiti specificati dagli standard di riferimento non è un compito diretto della normazione ma di altre componenti della filiera dell'Infrastruttura per la Qualità, un sistema diffuso che consente di effettuare prove di laboratorio, tarature di strumenti, ispezioni su impianti, certificazioni di prodotti, sistemi di gestione e persone, validazione di asserzioni, il tutto basandosi sugli standard e con la garanzia dell'accreditamento di organismi e laboratori.

UNI ha anche registrato un proprio marchio, il Marchio UNI, per consentire di identificare prodotti, servizi, organizzazioni, professionisti e claim la cui conformità agli standard UNI è certificata da organismi di certificazione accreditati partner di UNI (e licenziatari del Marchio UNI).



Normazione e formazione

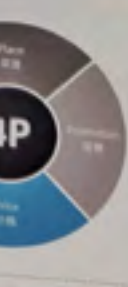
Gli standard sono redatti con l'obiettivo di risultare immediatamente applicabili da coloro che li utilizzeranno.

Al fine di diffondere il più possibile la cultura normativa e di trasferire al mercato le modalità più corrette per l'applicazione degli standard, UNI dispone anche di UNITRAIN, un centro di formazione tecnica sulla comprensione e l'applicazione degli standard.

I corsi UNITRAIN si concentrano sugli aspetti applicativi degli standard, i cui formatori sono scelti tra gli stessi esperti che contribuiscono all'elaborazione normativa presso gli organi tecnici UNI, al fine di veicolare messaggi coerenti con lo spirito che ha animato la fase di stesura degli standard.

UNITRAIN
Conoscere e applicare gli standard





IP产品营销模型——4CIP模型

Product 品牌与内容
品牌与内容是IP的核心，决定了IP的调性和延展性。品牌与内容要相辅相成，互为支撑，共同构建IP的护城河。

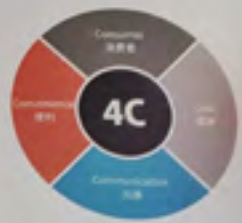
Price 用户与运营
IP的定价策略决定了IP的商业模式，也是IP运营的重要环节。IP的定价要与IP的价值相匹配，同时要考虑到IP的运营成本。

Place 渠道与运营
IP的渠道策略决定了IP的触达能力，也是IP运营的重要环节。IP的渠道要与IP的调性相匹配，同时要考虑到IP的运营成本。

22 4C

4C营销理论以消费者需求为导向，重新定义了传统营销理论中的4个要素：消费者（Consumer）、成本（Cost）、便利（Convenience）和沟通（Communication）。4C营销理论强调，营销活动的核心应以顾客为中心进行运营策略的规划设计。

核心逻辑
从产品的特性出发，根据消费者的需求，制定营销计划，将营销资源进行合理配置，从消费者的角度进行营销活动的策略规划与执行，从而提升产品的品牌价值和营销业绩。



模型机 宜诊断模型

模型机，是指那些结构简单、使用方便、且能以简单的方式使用，且能以简单的方式使用。

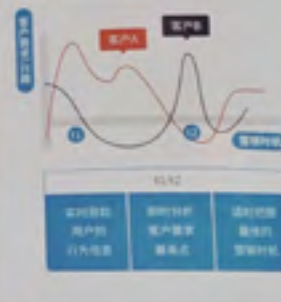
特征与品牌

持久性	兼容性	兼容性
可塑性	兼容性	兼容性
兼容性	兼容性	兼容性
兼容性	兼容性	兼容性
兼容性	兼容性	兼容性



27 精准营销

精准营销于2005年由世界经理人杂志提出，是指根据一定的数据，进行精准定位的基础上，通过对数据进行分析，建立个性化的营销与推广体系，实现企业营销的精准推广之目的。精准营销依托于大数据的支撑，通过对用户的消费习惯、消费行为的深入分析，打上精准标签，根据标签进行精准营销，从而实现营销的精准推广。



28 病毒营销

病毒营销是指以社会网络为传播渠道，通过口碑传播等方式，将信息传递给目标受众的一种营销方式。病毒营销具有传播速度快、成本低、精准度高、营销效果显著等特点。

产品类型	传播渠道	传播内容
品牌宣传	口碑传播、网络传播、线下传播	品牌故事、品牌文化、品牌定位
产品销售	口碑传播、网络传播、线下传播	产品特点、产品优势、产品价值
品牌推广	口碑传播、网络传播、线下传播	品牌故事、品牌文化、品牌定位

Uni学堂 05
扫码即可听课

增长模型



营收	留存
提高客单价	提高复购率
提高转化率	提高留存率
提高活跃度	提高转化率

29 用户画像

用户画像是指用户特征，作为一种营销工具，帮助企业洞察用户需求和设计产品。用户画像能够帮助企业了解用户的消费习惯、兴趣爱好、消费能力等信息，从而制定更精准的营销策略。

- P Primary 基础性**：指用户画像是否基于对真实用户的调研数据。
- E Empathy 同理心**：指用户画像是否包含用户的情感、需求和痛点等信息。
- R Realistic 真实性**：指用户画像是否与实际用户的行为和特征相符。
- S Singular 独特性**：指用户画像是否具有独特性，避免泛泛而谈。
- O Objective 客观性**：指用户画像是否基于客观数据和事实，避免主观臆断。
- N Namable 数据性**：指用户画像是否具有可衡量的数据支撑，且易于操作。
- A Applicable 实用性**：指用户画像是否能够有效指导企业的营销和产品决策。
- L Long 持久性**：指用户画像是否具有长期价值，能够持续为企业服务。

Normazione e **innovazione**

Gli standard sono strumenti di trasferimento tecnologico semplici e convenienti: rendere conforme a norma un prodotto, servizio, processo spesso costituisce il primo passo nel cammino dell'innovazione delle imprese, soprattutto delle piccole e micro.

L'Unione Europea afferma che "le norme sono un motore riconosciuto per l'innovazione", raccomandando al mondo della ricerca di trasferire i propri risultati direttamente nelle norme, attribuendo ad esse un ruolo di stimolo all'innovazione analogo a quello dei brevetti.

La normazione favorisce l'innovazione perché:

- diffonde la conoscenza,
- trasferisce la tecnologia,
- accorcia i tempi di introduzione nel mercato di prodotti e servizi,
- crea reti di rapporti tra imprese e ricerca,
- definisce il quadro di riferimento nel quale si sviluppano i nuovi prodotti e i mercati.

Tutto ciò contribuisce a ridurre il rischio economico e finanziario delle attività di ricerca e sviluppo. I settori più innovativi trovano nelle prassi di riferimento UNI/PdR la risposta più adatta a formalizzare specificazioni tecniche per preparare le condizioni di sviluppo per future attività di normazione.

Inoltre UNI partecipa attivamente allo sviluppo di alcuni progetti di ricerca finanziati in ambito comunitario con l'obiettivo di diffondere i risultati della ricerca mediante l'elaborazione di documenti pre-normativi quali i CEN Workshop Agreement.



Pepper



I benefici della normazione

La missione della normazione consensuale è supportare la crescita economica, il progresso sociale, la tutela dell'ambiente, il miglioramento della qualità, della salute e della sicurezza, e la valorizzazione dell'innovazione, nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

A livello nazionale uno studio multisettoriale quantifica gli effetti economici dell'uso sistematico delle norme UNI fino a un massimo del 14,1% di incremento del fatturato, investendo ogni anno al massimo lo 0,002% del fatturato stesso per l'acquisto e lo 0,007% per la formazione e consulenza necessarie al loro migliore utilizzo.

È inoltre riconosciuto che l'uso degli standard:

- riduce i costi per svolgere l'attività aziendale,
- favorisce maggiore competitività negli appalti pubblici, anche come fattore premiale,
- facilita la commercializzazione dei prodotti,
- favorisce maggiore competitività nelle commesse private,
- facilita il rispetto dei requisiti di sicurezza di legge,
- facilita l'accesso ai mercati esteri,
- influisce positivamente sull'esito di eventuali contestazioni giudiziarie,
- riduce il rischio di incidenti per clienti/utilizzatori,
- riduce il rischio di incidenti sul lavoro.

Nei Paesi in cui l'uso degli standard è più diffuso e consolidato (Germania, Francia, Gran Bretagna) i benefici macroeconomici sono quantificati tra lo 0,3% e lo 0,8% del PIL, che per la Germania significano oltre 17 miliardi di euro.

Inoltre, una ricerca ISO attribuisce al rispetto delle norme tecniche fino al 50% del fatturato aziendale e circa il 10% della redditività delle imprese, con i valori maggiori per le aziende più piccole, che trovano nella normazione il principale strumento di trasferimento e diffusione della conoscenza.

Perché le norme UNI non sono gratuite

Gli standard UNI (così come quelli elaborati in sede CEN e ISO) sono documenti tutelati da copyright e sono disponibili a pagamento.

Pur con l'obiettivo della massima diffusione degli standard, gli enti di normazione di tutto il mondo hanno da sempre dovuto implementare questo modello di business per consentire al sistema stesso di autofinanziarsi mediante la vendita delle norme, a salvaguardia della propria esistenza.

Nella maggior parte dei Paesi occidentali, come del resto in Italia, l'ente di normazione nazionale non è un soggetto pubblico, ma un'associazione privata senza fini di lucro. Il sostentamento di UNI è possibile principalmente grazie ai contributi privati rappresentati dalle quote associative sottoscritte dai soci e dalla vendita delle proprie norme.

UNI percepisce un contributo pubblico per la sua attività³; il D. Lgs. 223/2017 afferma che "tale contributo (...) mantiene il carattere di cofinanziamento rispetto alle entrate proprie per ricavi da vendite delle norme e per contributi privati (...)".

La normazione è un'infrastruttura facilitatrice immateriale: la vendita delle norme è un diritto degli enti di normazione così come il loro acquisto (o la consultazione da canali ufficiali) è una grande opportunità ma anche un dovere per gli utilizzatori, al fine di contribuire a generare le risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni dell'UNI che consentono così al mercato di beneficiare del know-how reso disponibile dagli standard.

Con l'associazione all'UNI e l'acquisto degli standard si partecipa al mantenimento e alla crescita di un sistema di autoregolamentazione



che crea e tiene aggiornato lo stato dell'arte, a garanzia di una qualità disponibile e diffusa.

Scelte finalizzate alla massima diffusione e applicazione delle norme mantengono il livello dei prezzi italiani decisamente al di sotto (dal 12% al 49%) di quello degli omologhi enti nazionali dei principali Paesi europei e indirizzano la strategia commerciale verso l'accessibilità della consultazione on-line a un pubblico sempre più vasto (professionisti, micro e piccole imprese, industria, Pubblica Amministrazione, ecc.) a condizioni economiche particolarmente vantaggiose.

Approvvigionarsi di copie non ufficiali degli standard, oltre ad essere un illecito, mette a dura prova l'esistenza stessa di UNI e del mondo della normazione.

3. Il contributo pubblico copre circa il 20% delle entrate UNI

I servizi UNI

I servizi che UNI può offrire a soci, clienti e utenza possono essere così sintetizzati:

- Partecipazione all'attività di definizione degli standard e accesso a tutta la documentazione di riferimento
- Attivazione di tavoli di lavoro per la predisposizione di Prassi di Riferimento UNI/PdR a cura del proponente
- Gestione di attività di pre-normazione e normazione in ambito europeo (CEN) o internazionale (ISO) con leadership italiana
- Accesso agli abbonamenti di consultazione del parco normativo
- Accesso agli abbonamenti di consultazione del parco normativo in convenzione, per aziende e professionisti, con le principali reti di impresa o delle professioni
- Acquisto della licenza d'uso di singoli standard
- Partecipazione a corsi di formazione UNITRAIN
- Progettazione di corsi di formazione in house e assistenza tecnico-normativa per le organizzazioni
- Collaborazioni in partecipazione a progetti finanziati, nazionali o comunitari
- Promozione delle corrette pratiche di valutazione della conformità rispetto agli standard UNI e valorizzazione del Marchio UNI per la certificazione di prodotti, servizi, organizzazioni, claim e professioni
- Promozione della cultura della normazione verso tutte le componenti della società civile e della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione al mondo studentesco e dei consumatori
- Promozione di attività a carattere scientifico e culturale riguardanti la normazione e la sua interazione con altre pratiche e discipline con particolare attenzione al mondo accademico e a quello della ricerca
- Attività di comunicazione, informazione e pubblicazioni editoriali sui temi normativi

I numeri **UNI**

- **1921** Anno di fondazione
- **102** Unità di personale
- **4.520** Numero dei soci
- **1.090** Organi tecnici nazionali gestiti dal Sistema UNI (CT, SC, GL)
- **8.025** Esperti/e degli organi tecnici nazionali UNI
- **207** Segreterie CEN o ISO gestite da UNI
- **7** Enti Federati
- **1.546** Norme UNI pubblicate nel 2021
- **27** Prassi di Riferimento UNI pubblicate nel 2021
- **21.521** Norme UNI in vigore
- **123** Prassi di Riferimento UNI in vigore
- **193** Corsi di formazione UNITRAIN erogati nel 2021
- **13** Organismi di Certificazione licenziatari del Marchio UNI
- **7** Progetti di ricerca europei a cui UNI partecipa

Legenda

CT: Commissioni Tecniche

SC: Sottocommissioni

GL: Gruppi di Lavoro

Dati aggiornati al 31/12/2021



STANDARD: il magazine per un mondo fatto bene

La normazione sta cambiando - lo si vede dai temi che affronta, dai prodotti e servizi che offre - così come la sua comunicazione.

Un esempio per tutti è la trasformazione della rivista, che ora tratta le tematiche dei trend di mercato e diventa funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle priorità delle Linee Strategiche UNI.

Indirizzata a un target manageriale, la nuova rivista si evolve da contenitore di articoli tecnici a testimone del valore della normazione nel contesto di temi trasversali, di ampio respiro e di interesse generale, con un'apertura



al mondo confermata dalla libera diffusione della versione digitale.

Alla sezione monotematica - con contenuti e autori di taglio alto - si affiancano le rubriche: 4 su temi collegati agli obiettivi e alle priorità delle Linee Strategiche 2021-2024 e una incentrata su un punto fermo del "nuovo UNI", le persone.

Nuove finalità, contenuti, forma, periodicità e titolo... che non poteva essere che STANDARD!

Buona lettura.



uni

UN MONDO FATTO BENE

www.uni.com